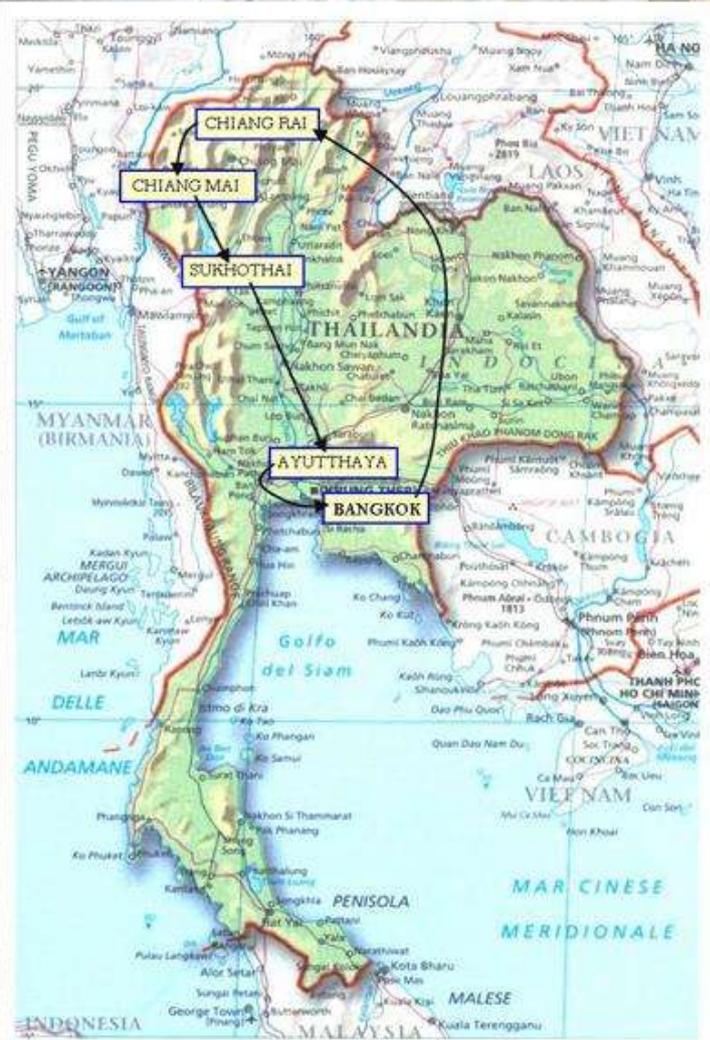
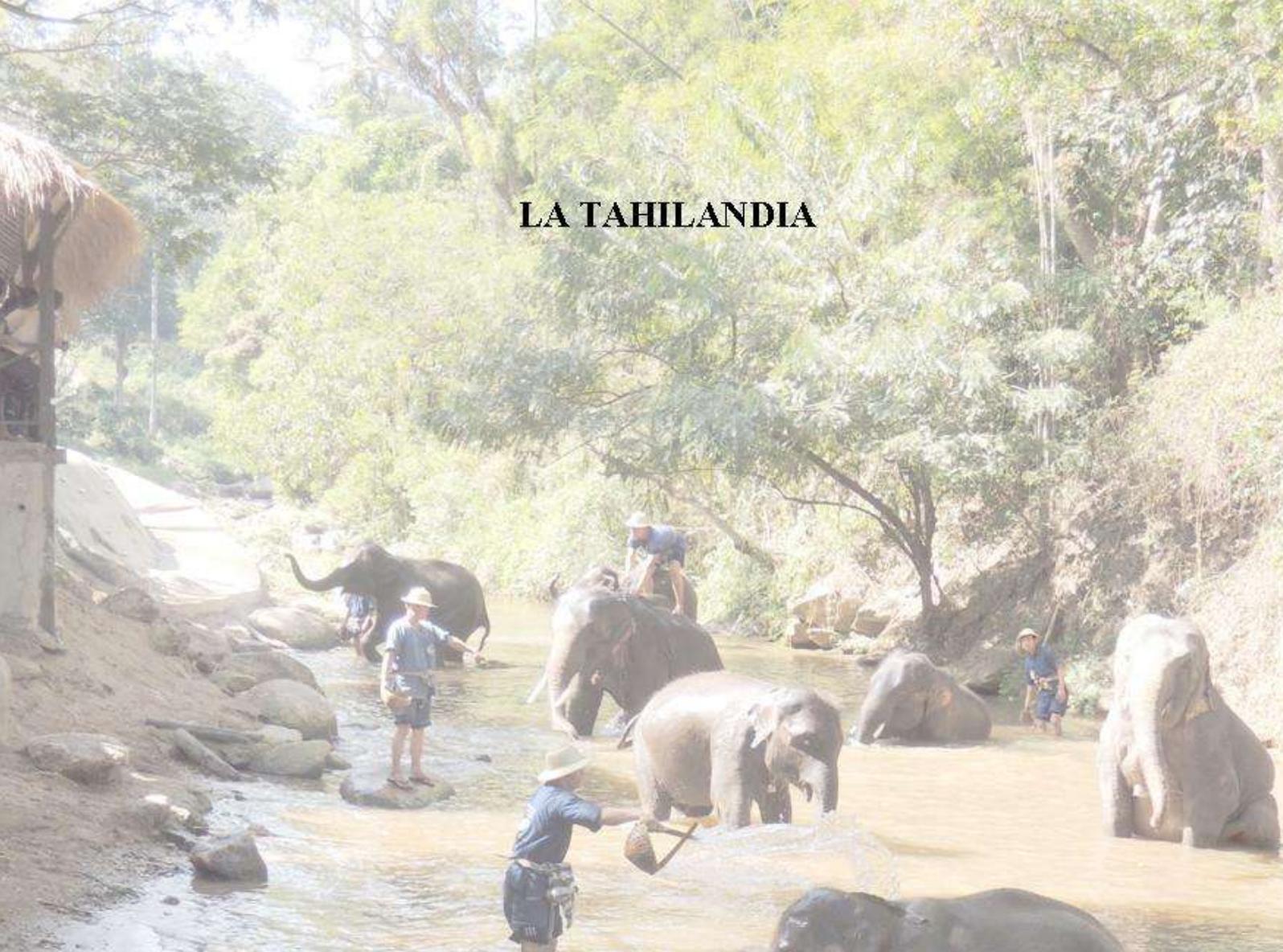


# LA TAHILANDIA



1 a - LA TAHILANDIA (28 dicembre 2015 - 8 gennaio 2016)

Il viaggio in Thailandia (monarchia costituzionale con una popolazione di 60.000.000 ab. circa ed una superficie di 513.116 kmq) – dal suggestivo significato di Terra libera, in quanto non è mai stata colonizzata –, ha consentito di scoprire e apprezzare le suggestive pratiche e tecniche religioso-spirituali (individuali e devozionali: i fedeli chiedono una grazia a Buddha offrendogli pensieri buoni, mentre le fiamme delle candele rappresentano l'impegno dei devoti per la divinità), le varietà paesaggistiche in contrasto con l'intensa e caotica vita della capitale, l'innata cortesia popolare (caratterizzata da notevole affabilità, disponibilità, garbatezza, ospitalità), il sorriso travolgente, le distese dei campi (coltivati a riso, soia, tabacco, granturco, ecc.), le antiche culture e tradizioni (tra cui la coltivazione di orchidee, i sapori della cucina, i coloratissimi mercati, i massacranti massaggi, gli affollatissimi mezzi di trasporto, le danze tradizionali, i prodotti in ottone e bronzo, le fini stoffe tessute a mano, come la seta thai nota in tutto il mondo).















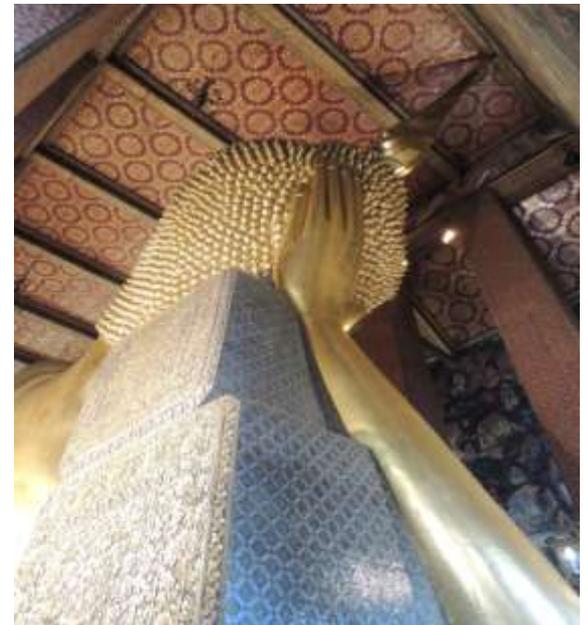
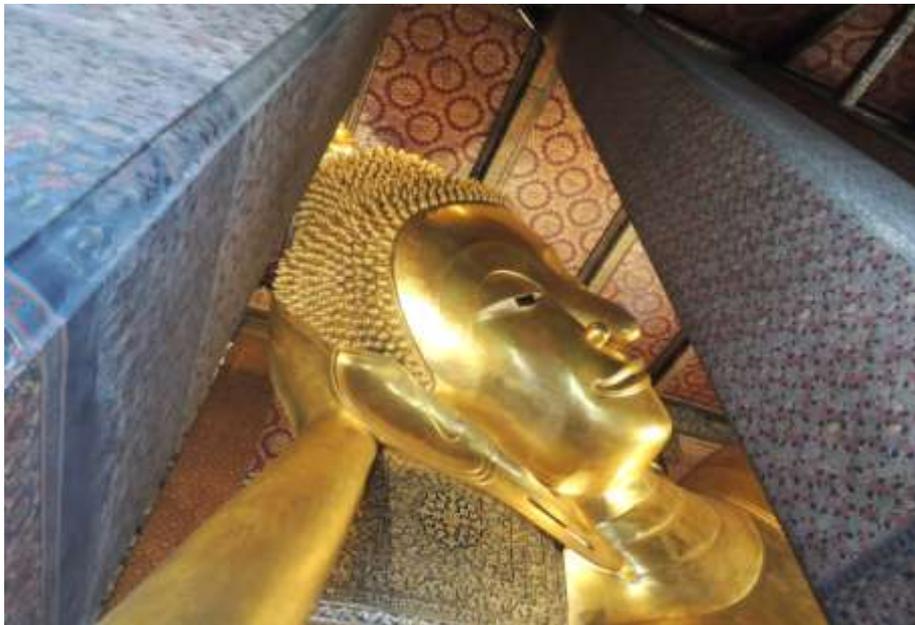
\* I primi tre giorni sono stati dedicati alla scoperta di BANGKOK (metropoli caotica di circa 7.000.000 di abitanti).





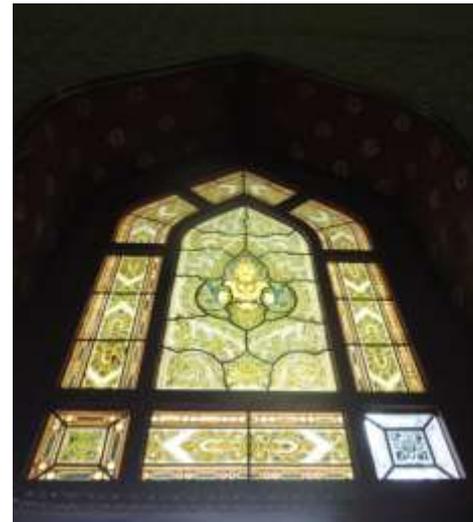
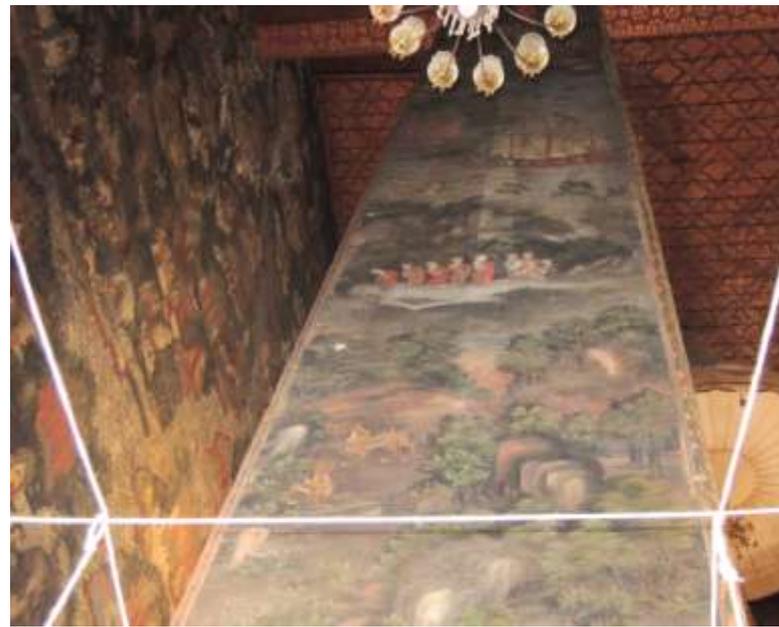
Tra i suoi più importanti templi buddisti, il Wat Pho – contiene la statua (lunga 45 metri e alta 16) del Buddha sdraiato –, è noto oltre che per l'imponente bellezza, anche per aver dato i natali alla prima scuola di massaggio thai.





Il Wat Suthat – visitato in un giorno in cui i novizi sostenevano gli esami di accesso alla piena ordinazione monastica, o preparavano amuleti da regalare alla comunità nell'ultimo giorno dell'anno –, è famoso, invece, per i magnifici affreschi e la maestosa statua dorata del Buddha proveniente da Sukhothai.







Il Wat Benchamabopit, inoltre, un meraviglioso tempio costruito con il marmo bianco di Carrara, non solo ospita 53 statue di Buddha in diversi stili e posizioni, ma altresì custodisce le ceneri di re Rama V che fece costruire il tempio.



Il più sacro edificio buddista di tutto il Paese, comunque, è il Wat Phra Kaew (una delle quattro aree in cui si divide il Palazzo Reale di Bang Pa In), complesso che ospita una serie di edifici di varie forme architettoniche e dimensioni, tra cui il Phra Ubosot, dove è esposta la piccola statua del Buddha di Smeraldo, custodita sotto teca di vetro, con la testa interamente di smeraldo ed il corpo di giada.



